



II ASSEMBLEA NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

documento finale

Noi Giovani della Croce Rossa Italiana, riuniti a Malpensa nella II Assemblea Nazionale, riaffermiamo con forza e senza compromessi l'adesione ai Principi Fondamentali del Movimento. Siamo consapevoli che indossare questo emblema, che in tutto il mondo è sinonimo di fiducia, comporta la responsabilità di proseguire il lavoro iniziato dal nostro fondatore, Henry Dunant.

Abbiamo verificato gli obiettivi fin qui raggiunti: il nuovo Regolamento, la riconquistata autodeterminazione, il rinnovamento del testo del Progetto Associativo, la collaborazione con le istituzioni, concretizzata con la realizzazione di oltre trenta Campus Estivi e del raduno a Solferino, la pianificazione della Campagna di igiene, dieta e educazione alimentare, il coinvolgimento costante degli organi a vari livelli, le numerose missioni all'estero, una comunicazione più efficace anche grazie ad una progressiva informatizzazione.

Riteniamo che la Croce Rossa Italiana necessiti ora di importanti riforme finalizzate a porre veramente al centro dell'Associazione l'attenzione verso i vulnerabili. Per far questo, è necessaria una struttura più moderna, decisamente più al passo con i tempi e che valorizzi appieno i Giovani e tutti i volontari. È ora di porre seriamente mano allo Statuto: abbiamo il diritto, ma soprattutto il dovere, di far sentire la nostra voce sulla natura giuridica dell'ente, sulla semplificazione degli organi e delle procedure, sul sistema dei controlli, sui percorsi formativi, che devono caratterizzarsi per qualità. Questa è condizione necessaria per il ripristino della democrazia associativa a tutti i livelli. I nuovi provvedimenti legislativi non rendono più rinviabili queste scelte: se tutti i Volontari della Croce Rossa Italiana non saranno in grado di cogliere questa occasione, il rischio è che lo Statuto sia scritto da altri o che le elezioni restino solo un'utopia.

La società italiana è in continua evoluzione: solo attraverso un'attenta **analisi della realtà** noi Giovani della Croce Rossa Italiana possiamo individuare le nuove esigenze della collettività.

La crisi economica ha modificato il concetto di povertà, che ha assunto nuove forme, talvolta nascoste e non rappresentate da statistiche economiche. Questo ci obbliga a porre l'attenzione verso diverse categorie vulnerabili: senza fissa dimora, anziani, coppie giovani, genitori single, disoccupati, immigrati.



Non è sempre facile l'integrazione dei migranti nel tessuto sociale della comunità; tale fenomeno ha assunto i contorni di una nuova emergenza.

Le problematiche giovanili prendono le mosse dalla difficoltà di passaggio dall'età adolescenziale all'età adulta, dove è facile incontrare ostacoli che conducono a condizioni di marginalità sociale, che possono sfociare in difficoltà di comunicare le proprie emozioni, nel manifestarsi di comportamenti devianti quali l'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, esperienze sessuali precoci, o nella messa in atto di episodi di rilevanza penale, ivi compresa la guida in stato alterato.

Il progressivo invecchiamento della popolazione è causato da una rivoluzione demografica, caratterizzata da un costante calo delle nascite e dall'allungamento della vita media. È pronta la società a considerare l'invecchiamento un privilegio o solo un peso?

Per ridurre la vulnerabilità e per aumentare la consapevolezza della popolazione riguardo i rischi dei cambiamenti climatici c'è poca consapevolezza del ruolo, che invece è centrale, della Croce Rossa nella sensibilizzazione e nella riduzione del danno nel caso di eventi climatici, nonché nel miglioramento della formazione e collaborazione tra gli attori della gestione dell'emergenza.

In ambito emergenziale come in ambito internazionale l'emblema della Croce Rossa è simbolo tangibile di professionalità, protezione e assistenza. Emblema che, tuttavia, ancora oggi viene impropriamente utilizzato; un emblema con una storia lunga 150 anni che nel mondo è custode del Diritto Internazionale Umanitario.

È necessario acquisire e sviluppare strumenti finalizzati ad una coscienza critica e consapevole, libera da pregiudizi, come è indispensabile la sensibilizzazione e la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, visto come qualcosa di poco attualizzato.

L'analisi del territorio, inoltre, non può prescindere da un'analisi interna alla Società Nazionale di cui siamo parte.

La formazione è la base per un intervento professionale e coordinato sul territorio; essa è strumento fondamentale ed insostituibile per apportare un cambiamento positivo e incisivo. Al momento, però, essa è disomogenea, non sempre di qualità e risente della mancanza di pianificazione.

La formazione va intesa anche come ricerca di innovazioni procedurali per lo snellimento della burocrazia di Croce Rossa, che spesso risulta vecchia e obsoleta. Non ci si avvale di strumenti quali carta dei servizi e bilancio sociale, penalizzando così la conoscenza delle attività che la Croce Rossa svolge su tutto il territorio nazionale ed un'adeguata attività di *fundraising*.



La mancanza di comunicazione efficace, inoltre, limita la collaborazione non solo fra volontari e fra vertici, ma anche con le istituzioni esterne, con le quali occorre invece creare un lavoro di rete.

Occorre, infine, far maggiormente tesoro dei giovani *leader*, garanti di innovazione e di cambiamento, consapevoli e responsabili delle proprie azioni e capaci di mettersi sempre in discussione.

Noi Giovani della Croce Rossa Italiana ci impegniamo a promuovere una maggiore comprensione, e quindi un'applicazione sempre più concreta dei **sette Principi Fondamentali**, sensibilizzando i giovani, presenti e futuri, ai valori umanitari del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Senza mai perdere il coraggio di metterci in gioco, vogliamo sempre più essere agenti di cambiamento.

Nell'affrontare le sfide quotidiane, vediamo rappresentati:

- ✓ il principio di UMANITÀ, che viviamo alleviando le sofferenze dei collettivi vulnerabili, dei quali rispettiamo la dignità e valorizziamo le singole potenzialità, stimolando anche comportamenti di tipo preventivo. Ci impegniamo ad operare sempre con rispetto e umiltà, anche attraverso il nostro sorriso;
- ✓ il principio di IMPARZIALITÀ, attraverso la sensibilizzazione tesa ad abbattere ogni comportamento discriminatorio, già a partire dal nostro interno, per poi agire sulla popolazione tutta in modo efficace, concreto e senza distinzioni;
- ✓ il principio di NEUTRALITÀ, ribadendo il valore dell'astenersi dal prendere parte alle controversie di qualsiasi genere;
- ✓ il principio di INDIPENDENZA, quale scelta incondizionata, evidenziando l'importanza e la necessità di mantenere l'autonomia nelle scelte;
- ✓ il CARATTERE VOLONTARIO, mediante l'adozione di politiche di sostegno al volontariato ed alle risorse che lo caratterizzano;
- ✓ il principio di UNITÀ, lavorando per la coesione ed il coordinamento all'interno della Croce Rossa ad ogni livello, aperta a tutti, per ottenere una risposta unica, compatta, uniforme e capillare sul territorio, e garantendo obiettivi chiari, standard qualitativi minimi e valutazione dei risultati;
- ✓ il principio di UNIVERSALITÀ, affermando con forza che il Movimento internazionale di Croce Rossa ha carattere globale; è fondamentale sottolineare l'importanza della nostra appartenenza ad esso e del beneficio che i Comitati a tutti i livelli traggono dallo scambio e dalla collaborazione con le Società Nazionali, in particolare nell'affrontare le nuove problematiche.



Noi Giovani della Croce Rossa Italiana vogliamo incidere in positivo sulla realtà. E lo vogliamo fare **salvando le vite** e **cambiando le mentalità**.

Noi Giovani della Croce Rossa Italiana, a seguito dell'analisi dei bisogni emersa dai ventisei *workshop* svolti in Assemblea, impegniamo il Consiglio Nazionale, e chiediamo agli altri competenti organi ed uffici dell'Associazione di condividere la seguente strategia per **fare di più e meglio**:

- ✓ incentivo alla qualità didattica di base e successiva, con l'introduzione di una commissione di garanzia e controllo nazionale, dove condizione necessaria sia che la parte controllata non coincida mai con la parte controllante
- ✓ formazione di tutti i volontari, ivi compresi i vertici di Comitato, per intraprendere politiche di *advocacy* sui fenomeni migratori, continuando ad operare attivamente nel campo dell'assistenza e dell'inclusione
- ✓ percorsi formativi unificati rivolti al sociale e condivisione delle attività
- ✓ azioni ed attività mirate ai bisogni del territorio con sensibilizzazione e coinvolgimento dell'opinione pubblica, affinché questa prenda coscienza e si prenda carico dei collettivi vulnerabili, dei quali vanno ripristinate le condizioni di dignità
- ✓ promozione e miglioramento delle attività di prevenzione e di reazione alle attuali problematiche giovanili, attraverso l'educazione ai nostri Principi anche in contesti difficili
- ✓ pianificazione di una campagna rivolta alla tutela dell'emblema in vista del suo 150° anniversario e redazione di linee guida sul suo corretto utilizzo
- ✓ implementazione del "Raid cross" e di kit simili, quali strumenti di diffusione del D.I.U. tra i giovani
- ✓ revisione della *Youth Policy* della Federazione Internazionale rispetto alle necessità del territorio
- ✓ maggiore collaborazione con le figure professionali già operanti nel settore delle nuove povertà
- ✓ promozione dei principi del *Climate in Action*
- ✓ utilizzo dei *social network*, finalizzato anche alla condivisione delle esperienze della Campagna "*Impara l'Abc: Abstinence, Be faithful, Condom*"
- ✓ educazione alla prevenzione nell'emergenza attraverso una migliore comunicazione



- ✓ creazione di un gruppo di lavoro interarea rivolto allo sviluppo di un programma di *Youth as Agents of Behavioural Change* a livello nazionale
- ✓ formazione e incremento dell'accesso consapevole ad una *leadership* condivisa, promuovendo la partecipazione attiva alla vita associativa, il ricambio e sviluppando mezzi e meccanismi di comunicazione ed inclusione di ciascun volontario
- ✓ minore burocrazia a vantaggio dell'attività
- ✓ partecipazione agli organismi decisionali e garanzia di rappresentanza giovanile a tutti i livelli
- ✓ motivazione ed ascolto dei volontari
- ✓ creazione di una specifica commissione intercomponente volta alla promozione ed attuazione del *fundraising*, alla redazione di linee guida anche con il confronto di esperienze realizzate dalle altre Società Nazionali
- ✓ maggiore visibilità del potenziale e della credibilità dell'Associazione tramite l'adozione della carta dei servizi a tutti i livelli
- ✓ collaborazione con le altre Società Nazionali al fine di accrescere le potenzialità e la partecipazione dei giovani a tutti i livelli di *governance*.

Impegniamo il Consiglio Nazionale a diffondere ai competenti organi, anche a livello internazionale, le risultanze approvate nei singoli *workshop* assembleari.

Per raggiungere questi risultati, ci impegniamo ad agire per **avere un maggiore impatto**.

Impegniamo il Consiglio Nazionale ad implementare, attraverso la Scuola Nazionale di Formazione, le conoscenze e gli strumenti utili a fornire la preparazione necessaria allo svolgimento delle attività delle cinque aree del Progetto Associativo, in particolare:

- ✓ per quanto concerne le attività socio-assistenziali, figure specializzate nell'attività a misura di anziano
- ✓ la formazione di un *leader* del presente e del futuro, a tutti i livelli statutari di Croce Rossa; formazione quale strumento di creazione del gruppo, delega, creatività, flessibilità ai cambiamenti e condivisione
- ✓ in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile, la definizione di percorsi formativi mirati e continuativi per gli interventi rivolti ai minori che hanno commesso reati
- ✓ la redazione di linee guida per la preparazione di volontari formati in attività di sicurezza stradale
- ✓ la previsione, all'interno del corso base, di un momento formativo sulla gestione ambientale ed i cambiamenti climatici.



Impegniamo gli organi dei Giovani, a tutti i livelli, a svolgere una più capillare azione formativa, attraverso giornate formative ed informative, in particolare su:

- ✓ l'area degli interventi rivolti a minori che hanno commesso reati
- ✓ la sensibilizzazione della comunità circa le problematiche della vulnerabilità
- ✓ la *clownerie*
- ✓ la sicurezza stradale
- ✓ *Youth as Agents of Behavioural Change* – Giovani come agenti di cambiamento
- ✓ la sensibilizzazione e diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, come parte dell'identità del volontario di Croce Rossa
- ✓ la *Youth Policy* della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- ✓ il ruolo della gioventù nella cooperazione allo sviluppo
- ✓ la partecipazione attiva alla vita democratica dell'Associazione, responsabilizzando il singolo a prendere parte alle decisioni e alla vita del gruppo.

Impegniamo il Consiglio Nazionale a chiedere ai competenti organi associativi di instaurare o eventualmente implementare collaborazioni, attraverso convenzioni e protocolli d'intesa, con Ministeri, Enti ed Associazioni pubbliche e private, finalizzati alla migliore realizzazione degli scopi delle nostre attività. In particolare è necessario:

- ✓ sviluppare una rete di servizi strutturata e definita a più livelli, all'interno della quale sia rivalutato il ruolo del volontariato relativamente al mondo del sociale. Il lavoro in rete è utile anche per una più completa analisi dei bisogni
- ✓ ricercare sostegno economico anche in termini di risorse e materiali, al fine di poter essere più efficaci nel prosieguo dei progetti di prevenzione
- ✓ lavorare in *partnership* con la Federazione Nazionale dei Clown Dottori, affinché sia formata, in maniera qualitativamente adeguata, la figura del clown, che può rappresentare un valore aggiunto idoneo a ridurre le condizioni di disagio
- ✓ operare con istituzioni ed associazioni affinché la nostra azione in materia di pregiudizio sia più incisiva sul territorio
- ✓ collaborare per le ricerche in materia di politica ambientale
- ✓ investire sul *fundraising*, anche con eventuali consulenze esterne atte a fornire a livello centrale uno *start-up* su iniziative e metodologia



- ✓ attivarsi per l'approvazione di una disciplina relativa ai benefici di legge, da applicare per gli studenti volontari in caso di emergenza e/o calamità.

Auspichiamo un utilizzo efficace dei mezzi di comunicazione di massa, per rendere note le nostre attività sui seguenti argomenti:

- ✓ il fenomeno delle migrazioni
- ✓ l'operato e il ruolo della Croce Rossa Italiana nella gestione delle emergenze
- ✓ l'invecchiamento della popolazione e le sue conseguenze
- ✓ la presentazione dei Giovani della Croce Rossa alle fasce giovanili della popolazione
- ✓ la celebrazione del 150° anniversario dell'Emblema della Croce Rossa, tramite approfondimenti durante il corso base, lo sviluppo e la distribuzione di materiale informativo.

Proponiamo al Comitato Centrale CRI:

- ✓ la creazione di linee guida sulla gestione ambientale dei Comitati, migliorando l'utilizzo dei mezzi, indicando gare d'appalto a livello nazionale per "acquisti verdi" ed implementando le comunicazioni informatiche (videoconferenza per incontri di lavoro ed assemblee, ed incoraggiamento all'acquisto dei relativi *hardware* sul territorio) al fine di evitare spostamenti continui
- ✓ la realizzazione di linee guida per la stesura del bilancio sociale e di una Carta dei servizi a tutti i livelli
- ✓ l'utilizzo dei *social network* come opportunità, idonea a creare legami e semplice nell'impiego e nei costi, parallelamente alla redazione di un codice etico in linea con le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- ✓ la modifica statutaria tesa all'affidamento della vicepresidenza dei Comitati C.R.I. ai giovani e ad ogni livello, in analogia a quanto accade nella Società Nazionale finlandese, rendendo le cariche di *leadership* accessibili a tutti attraverso normative adeguate
- ✓ la semplificazione in maniera decisa della burocrazia, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti sul territorio con la conseguente adozione di un sistema di gestione dell'anagrafe dei volontari, l'estensione della casella di posta elettronica certificata e della firma digitale a tutti gli Ispettori, purché la spesa risulti conveniente.

Chiediamo infine al Consiglio Nazionale di esprimersi al più presto sui seguenti punti:



- ✓ predisposizione di una modulistica per le richieste di inserimento nel ruolo di riserva, trasferimento, ed altre incombenze regolamentari
- ✓ disciplina del silenzio assenso sulle richieste di autorizzazione
- ✓ disciplina dei trasferimenti *on line* anche dei fascicoli personali, nel rispetto delle norme di *privacy*.